



INCONTRO

CAMBIANO • SANTENA • VILLASTELLONE

Periodico delle comunità parrocchiali - Anno 6 - N. 2 SETTEMBRE 2020

Una pandemia a suon di relazioni

■ *Ciao don! Stiamo riemergendo da un periodo duro, che ha stravolto la quotidianità ma permesso anche di fare cose che magari non avremmo fatto. Tu, come hai trascorso il lockdown?*

Insieme agli altri preti qui in casa, per questo devo dire che è stato un periodo bello, nel senso che ci ha permesso di condividere più tempo, di pregare insieme, di preparare i video, di celebrare insieme alternandoci nell'omelia e ascoltandoci e al venerdì ci svegliavamo presto per le lodi, l'ufficio delle letture e un momento di riflessione. È stato bello anche dedicare un paio di giorni a fare la pasta sotto la guida della cuoca. Come tutti abbiamo avuto limitazioni e siamo usciti solo per somministrare l'unzione degli infermi (con le dovute cautele) e in occasione delle esequie al cimitero: momenti molto tristi perché a volte ci siamo trovati con solo due parenti...

Quale è stata l'urgenza che hai avvertito nei confronti delle comunità?

Quella di mantenere i contatti con le persone, soprattutto con le catechiste e i ragazzi dell'oratorio. Con i ragazzi delle superiori si è fatto un vero percorso poi sfociato negli incontri estivi in oratorio, un'alternativa ai tradizionali campi in montagna.

Quali sono state le difficoltà principali del periodo?

Dal punto di vista personale il resistere in casa e non poter uscire. Provavo il desiderio di avere delle relazioni e stare in mezzo alla gente, ma sono anche andato alla ricerca di quelle persone che non sentivo da tempo, come amici o parenti che magari durante l'anno si trascurano...

Cosa ti chiedeva la gente?

Ringraziavano me e gli altri sacerdoti per i messaggi inviati e volevano sentire il parroco, il sacerdote, accanto; chiedevano di non essere lasciati soli.

Ci siamo inoltre scontrati con un grande senso del dolore che spesso da personale è diventato comunitario, la sofferenza ha abitato in molte case...

Questa sofferenza ha segnato molto i malati e chi ha perso dei cari. Qualcuno ha visto un familiare portato via in autoambulanza e poi saputo che era morto senza poter neppure andare al cimitero. Una doppia sofferenza! Anche chi aveva dei cari nelle case di riposo ha provato grande preoccupazione...

Da una parte siamo stati distanti, dall'altra abbiamo sperimentato un senso di maggiore prossimità attraverso molte azioni di volontariato...

Si è evidenziata una rete già presente ma che in quel momento ha dato maggiori frutti anche per rispondere a una maggiore richiesta: Croce Rossa, protezione civile, parrocchia e Comune hanno collaborato bene in ogni paese e sono emerse realtà nuove come Reciprocamensa a Santena. Ora bisogna continuare il confronto e il lavoro.

Cosa ci lascia questo periodo e come si può riprendere la vita parrocchiale?

Siamo ancora in sospenso. C'è stata l'urgenza immediata di riprogrammare battesimi, matrimoni e comunioni che erano saltati ma la programmazione che normalmente facevamo in estate è stata rimandata a settembre per avere le idee più chiare sulla situazione e attendere indicazioni della Diocesi sulle modalità di cammino con i vari gruppi per quella che può essere definita la "pastorale dopo il Covid". Ci saranno norme di sicurezza da osservare, probabilmente per il catechismo sarà un po' come per la scuola. Alcune risorse come i social, invece, potremmo continuare ad utilizzarle ma non con la stessa assiduità del lockdown. Ricordo che a un certo punto temevamo di intasare il cellulare perché ogni giorno arrivavano decine di messaggi ed eravamo sempre connessi con l'ansia di comunicare con tutti. Un aspetto positivo però è stata la condivisione di riflessioni che riguardano

la Parola della domenica per cui tanti hanno ringraziato. Effettivamente, è stata un'opportunità per fermarsi a riflettere di più sulla Parola di Dio, così ora valuteremo come continuare. Con i Consigli Pastorali ci siamo interrogati su cosa ora sia essenziale e cosa invece si possa evitare di fare: dalle relazioni nasceranno delle vere proposte pastorali.

Da tutto ciò ne verremo fuori migliori, peggiori o solamente cambiati?

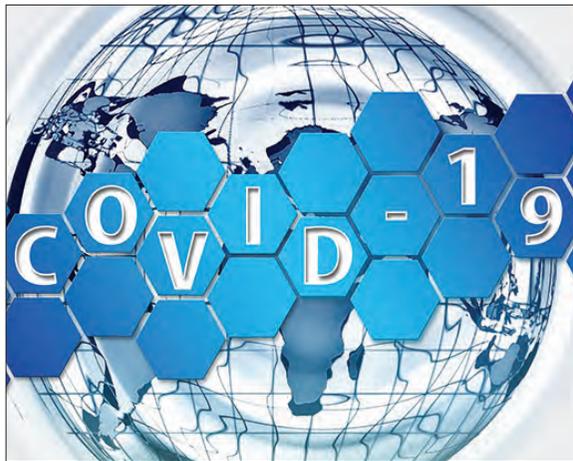
Sono un po' pessimista. Tutti all'inizio parlavano di cambiamento delle priorità della società, ma mi sembra che purtroppo continuiamo a non imparare dalla storia. Ci sono state due Guerre Mondiali e lo scoppio della bomba atomica eppure la società non è

cambiata: penso alla stessa Europa e alle difficoltà per lo stanziamento dei fondi, si collabora sempre a fatica perché viene a galla l'egoismo personale o nazionale che non aiuta a mettere in pratica gli insegnamenti. Per contro, forse questo periodo ci ha insegnato la priorità delle relazioni, con Dio e con gli altri. A volte corriamo e quando ci incontriamo parliamo di questioni organizzative e pastorali ma manca una reale condivisione, cosa che nei mesi di lockdown si è sperimentata maggiormente su WhatsApp.

Quale brano del Vangelo hai sentito più vicino durante l'emergenza e il lockdown?

Tutto il periodo è stata un'occasione per fermarsi maggiormente sulla Parola, ma mi viene in mente una frase di Gesù durante la traversata del lago in tempesta quando si rivolge ai discepoli: "Coraggio, sono io, non temete". È un invito a non avere paura e a non perdere la speranza, in un pericolo che abbiamo corso e che rappresenta anche la nostra paura maggiore nel caso in cui tornasse l'emergenza, speranza legata alla salute ma anche all'ambito lavorativo perché c'è una grossa crisi in atto. Coraggio, non temete!

Sara Bauducco



La gratitudine del cammino

■ È più facile arrivare in un posto nuovo che andare via da uno in cui si è vissuto; presentarsi a qualcuno che si vede per la prima volta è più facile che dare un arrivederci a persone che si è

imparato a conoscere e ad apprezzare.

Ecco uno dei pensieri che riflettono le mie esperienze di questi giorni, a cavallo fra le parrocchie di Cambiano, Santena e
continua in seconda pagina >>>

Mi presento...

■ Buongiorno! Sono don Filippo Romagnoli, il nuovo viceparroco delle Comunità di Santena, Cambiano e Villastellone.

Sono nato a Torino da genitori torinesi credenti e praticanti il 29

settembre 1992 e ho ricevuto i sacramenti nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie, comunità di origine del beato Pier Giorgio Frassati. Dopo la Cresima ho continuato con i gruppi dopo cresima di Azione Cattolica proposti
continua in seconda pagina >>>

Don Walter ci saluta e dice: «Con gratitudine»

■ Voglio scrivere queste righe come espressione della mia gratitudine alle parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone per l'accoglienza che ho ricevuto in questi due mesi in cui sono stato loro ospite. È stata una bella esperienza fuori dal mio Paese. Credo che avrei bisogno di molto più tempo per conoscere le persone e i problemi che le riguardano maggiormente, ma almeno ho potuto pregare per loro davanti al Tabernacolo.

Non è facile integrarsi in una nuova realtà, in nuovi luoghi, fra nuovi volti, con nuovi usi e costumi, ma vi ringrazio per la vostra pazienza nei miei confronti. Dico sinceramente che mi sono sentito un po' fuori posto quando sono arrivato, perché le cose si fanno in modo diverso, per esempio il lavoro pastorale; e poi la lingua italiana, che non conosco molto bene. Ma il parroco e i viceparroci non mi hanno chiesto molto, così mi sono trovato a mio agio con quel poco che potevo per aiutarli con le confessioni e le Messe.

Ero curioso di vedere il lavoro della parrocchia dall'interno e questa è



stata l'occasione per saperne di più e per rendermi conto che le difficoltà sono sempre simili ovunque. Qualcosa di totalmente nuovo per me erano i cosiddetti oratori. Avevo già sentito parlare di loro, ma non sapevo come si sviluppavano. Ora, conosco meglio questo lavoro pastorale, anche se poco, perché il tempo è stato breve in parrocchia.

Sono grato al parroco don Beppe e ai suoi vicari, don Mauro, don Alberto e don Filippo, per avermi permesso di vivere con loro questi mesi come una famiglia, ma anche alla nostra cara cuoca, Grazia, che si è sempre presa cura di noi come una madre. Mi hanno anche lasciato abbastanza spazio per riposare e conoscere alcuni luoghi importanti di Torino. Fin da bambino ho avuto ammirazione per la figura e l'opera di San Giovanni Bosco e quando mi hanno chiesto a Roma se volevo venire a Torino, ho accettato subito. Ho desiderato sempre visitare la tomba di san Giovanni Bosco. Ora me ne vado in pace perché ho soddisfatto questo desiderio.

Non posso che ringraziarvi tutti per la vostra cordialità in questi due mesi. Spero nel Signore di poter tornare qui in futuro. Vi chiedo le vostre preghiere; io, da parte mia, vi terrò a mente nelle mie. Arrivederci!

Cordialmente,

P. Walter Hugo Castillo

Mi presento...

<<< continua dalla prima pagina

e mi sono gradualmente inserito nelle attività proposte per i giovani (animazione, oratorio, doposcuola e ecc...).

Nel frattempo, ho frequentato il Liceo Scientifico Galileo Ferraris, troppo vicino a casa per non andarci! Parallelamente ho iniziato a scoprire, sviluppare e approfondire le mie passioni fra cui le lingue straniere e gli sport. In quinta Superiore, attraverso

re la mia vocazione e ho pertanto deciso di lasciare gli studi per entrare a settembre 2012 in seminario.

Il percorso di seminario, che per me è durato otto anni, mi ha portato a maturare tantissimo, umanamente e spiritualmente e primariamente nella conoscenza del Signore e nel rapporto con Lui. Sono profondamente grato di tutto il percorso fatto, con i suoi alti e i suoi bassi, le sue gioie e le sue fatiche (come d'altronde ogni cammino!) e di tutte le esperienze fatte, dai servizi allo studio alle esperienze spirituali e pastorali in comunità parrocchiali, che mi hanno permesso di conoscermi meglio e di iniziare ogni giorno in modo nuovo a guardare alla complessità del genere

umano con gli occhi appassionati di Misericordia del Signore.

Affido al Signore il tempo che mi darà da vivere qui nelle nostre parrocchie, sperando di potermi fare a pieno interprete dell'Apostolo San Giovanni quando dice: "Quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto [...] noi lo annunciamo anche a voi" (1Gv 1, 1-3).

Spero di conoscervi presto, vi aspetto! Dio ci benedica e la Vergine ci protegga.

don Filippo Romagnoli

La gratitudine del cammino

<<< continua dalla prima pagina

Villastellone da una parte e quelle di Venaria Reale dall'altra. Per chi è in partenza è più difficile salutare a causa dei ricordi e dei legami che si sono creati, ma questi stessi ricordi e questi stessi legami fanno anche e soprattutto sorgere sentimenti e pensieri di gratitudine: gratitudine a Dio, perché rimane sempre fedele alle Sue promesse; gratitudine ai confratelli, don Beppe e don Mauro, perché ci è stato dato di vivere un'arricchente esperienza di fraternità sacerdotale; gratitudine alle comunità parrocchiali tutte, perché ciascuno, a modo suo e sotto diversi aspetti, ha contribuito alla mia crescita personale in questo tratto di strada percorso insieme.

Sì, perché solo guardandosi indietro ci si può rendere conto del cammino fatto, e quello che abbiamo vissuto insieme è stato per me un cammino di crescita, in cui ho imparato molto e da cui mi sento profondamente arricchito. Il ringraziamento al Signore si estende a tutto ciò che

di buono Egli ha compiuto in questi tre anni, anche per mezzo mio, anche al di là dei miei limiti e delle mie mancanze, di cui chiedo perdono a Lui e a voi.



Nel cammino che prosegue, e in cui siamo sempre e di nuovo chiamati a seguire Gesù passo dopo passo, vi assicuro il ricordo per voi nella mia preghiera e vi chiedo di accompagnarmi e di pregare per me, perché anche altrove io possa continuare a crescere e abbia la grazia di rimanere fedele alla vocazione e al ministero ricevuti.

Tutti affido all'intercessione della Vergine Maria e tutti benedico di cuore!

don Alberto Nigra



una Confessione ad un ritiro di Quaresima di Unità Pastorale, ho incontrato per davvero il Signore, fatto che mi ha messo gradualmente in cammino nella conoscenza di Lui e mi ha poi fatto scoprire nel giro di un anno i germi della Vocazione che stavano spuntando dentro di me.

Dopo il Liceo ho deciso di iniziare l'Università iscrivendomi a Matematica per la Finanza e l'Assicurazione, ma dopo appena un semestre ho realizzato che era troppo forte il desiderio di verifica-

Rito di Ammissione per Luca e Stefano: da Santena, un altro passo verso il sacerdozio

■ Sabato 18 gennaio, durante la festa di san Francesco di Sales, patrono del Seminario Maggiore, con due nostri compagni, Francesco e Giacomo, abbiamo fatto il rito di Ammissione agli Ordini sacri. Dopo la prima tappa presso la Comunità Propedeutica e i primi due anni dedicati principalmente al discernimento sulla scelta del sacerdozio, siamo arrivati al terzo anno in cui ci è stato proposto il rito di Ammissione.

Ma di che cosa si tratta? Il rito di Ammissione è il primo passaggio ufficiale verso l'ordinazio-



Roberto, Luca e Stefano con i loro familiari

ne, prima quella diaconale e successivamente quella presbiterale. Si tratta di una proposta e di una risposta. Una proposta perché è la Chiesa, in questo caso attraverso il Vescovo, che chiama e sceglie alcuni tra i battezzati perché la possano servire come preti. Una risposta perché liberamente abbiamo deciso di continuare il nostro cammino verso il sacerdozio; un cammino in cui si procede serenamente, ma che a volte vede anche affacciarsi qualche ostacolo e qualche tratto più ripido. In tutto questo però non siamo soli, perché al nostro fianco per primo cammina Gesù, nostro compagno e amico; poi ci sono le nostre famiglie, i nostri amici, i formatori, gli altri seminaristi e le nostre comunità di origine e di servizio.

Durante il rito, di fronte al Vescovo, abbiamo confermato di volerci impegnare a portare a termine la nostra preparazione "per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero" che ci verrà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine e a continuare ad approfondire la nostra formazione spirituale.

Esteriormente quindi non cambia nulla, la vita in Seminario procede con i suoi ritmi: la preghiera, lo studio, la vita fraterna, il servizio nelle comunità; quello che forse cambia maggiormente è l'atteggiamento dentro di noi, che si fa più serio, più disponibile ad accogliere l'invito che ci è stato fatto.

Noi siamo contenti di essere arrivati fin qui e desideriamo procedere su questa strada, fiduciosi nella vostra preghiera. Anche noi preghiamo per voi e invitiamo i giovani a chiedersi e a chiedere a Gesù su quale strada desiderano camminare per essere davvero felici.

Roberto Cauli

Luca Cauli e Stefano Bertero

Roberto Cauli si racconta

Dall'esperienza negli scout alla ricerca vocazionale

■ Buongiorno a tutti, mi chiamo Roberto, ho 38 anni e da qualche anno ho ripreso il percorso per diventare prete. Scrivo questo breve articolo per condividere con voi una tappa di questo percorso, che ho vissuto qualche mese fa nella chiesa del Santo Volto a Torino. Prima di diventare preti, i candidati al presbiterato ricevono infatti i cosiddetti ministeri, cioè dei servizi che il seminarista è chiamato a svolgere all'interno della Chiesa. Si chiamano lettorato e accolitato e sono legati rispettivamente alla Parola di Dio e all'Eucarestia.

In particolare, mi è stato conferito il ministero del lettorato. Si tratta della consegna da parte del vescovo del libro delle Scritture, perché queste vengano lette nella comunità. Il lettorato è uno dei ministeri più antichi della Chiesa. Nei primi secoli, pochi sapevano leggere la Bibbia e, per questo, era necessario individuare qualcuno che lo potesse

fare come servizio nella comunità ecclesiale. Non si trattava e non si tratta però semplicemente di leggere un libro ad altri, ma di restituire alla comunità un dono che si è ricevuto da Dio.

La ricezione di un dono comporta sempre una preparazione, una relazione con la persona che dona e una passione per ciò che si è ricevuto in dono. Il percorso per diventare prete prevede appunto la crescita nel legame con Cristo, che è la Parola di Dio, e un approfondimento del rapporto con le Scritture, per poterle ricevere costantemente in dono e per poterle donare alla comunità nella Messa, negli altri riti liturgici e nella vita quotidiana sotto forma di annuncio e di carità.

Il ministero di lettore è oggi uno dei servizi più praticati dai laici e prevede sempre una preparazione intellettuale, spirituale e umana per restituire il bene più prezioso che abbiamo ricevuto, insieme all'Eucarestia, cioè la Parola di Dio. Chiedo allo

Spirito Santo di aiutarmi in questo servizio e chiedo anche le vostre preghiere per il mio percorso e per quello degli altri seminaristi e formatori del Seminario di Torino.

Colgo l'occasione per ringraziare don Beppe, don Mauro, don Alberto, il neo viceparroco don Filippo, e nel passato don Nino e don Marino, e tutti i santenesi che nel corso degli anni mi hanno aiutato a crescere e che non sempre ho ringraziato a dovere. Ho dei bellissimi ricordi legati alla parrocchia di Santena, che ho frequentato per tutti gli anni della mia formazione giovanile, soprattutto nel gruppo Scout "Santena 1". Penso che siano stati anni fondamentali per la mia crescita come persona, come cristiano e come educatore. Auguro a tutti un anno bello e ricco, anche se segnato dal Coronavirus.

A presto e Grazie!

WESTERN UNION | MONEY TRANSFER

BAR DANY
TAVOLA CALDA

LOTTO - SUPERENALOTTO - SCOMMESSE SPORTIVE
PAGAMENTO MULTE - BOLLI AUTO - BOLLETTE
RICARICHE TELEFONICHE - RICARICHE POSTE PAY

T
SALTI
TABACCHI

Corso Onorio Lisa, 34 - Cambiano (TO)
Tel. 011.944 22 37

SORRIDENTI
di
iannese Angelo

Via Buenos Aires, 42/A
10137 Torino
Tel. 0114221317
Cell. 3389101003
E-mail: sorridenti@tiscali.it
www.sorridenti.altervista.org

"Lavoriamo per migliorare il vostro sorriso"

Incontro dei Consigli Pastoralisti post-confinamento

■ I Consigli Pastoralisti Parrocchiali di Cambiano Santena Villastellone si sono incontrati nella chiesa parrocchiale di Cambiano il 10 luglio per confrontarsi su questo interrogativo posto dal nostro parroco don Beppe: *"Alla luce dell'esperienza del confinamento, nella Chiesa che cosa è necessario o cosa non lo è? Cosa dobbiamo cambiare e come possiamo cambiare?"*.

Divisi in gruppi di lavoro sono emerse le seguenti considerazioni che dovranno essere tradotte in proposte operative nei prossimi mesi:

- In questo periodo di confinamento sono stati attivati strumenti forniti dalle nuove tecnologie quali gruppi di messaggistica, piattaforme di comunicazione, *YouTube* che hanno contribuito a mantenere i contatti, farci sentire comunità orante, portare la Parola di Dio anche a chi era più distante; si ritiene che possano essere questi strumenti utili anche ora

che la comunità può ritornare ad incontrarsi.

- L'isolamento ha aiutato tutti a far esperienze forti di preghiera che è linfa vitale per la nostra Fede; si propone di mantenere/intensificare i momenti di spiritualità nelle nostre comunità.

- Siamo chiamati ad una profonda riflessione sul tema dei Sacramenti che in generale sono visti più come momento di festa che non come maturazione nella Fede; questo comporta interrogarci sul catechismo dei bambini e sui percorsi di preparazione ai Sacramenti a livello individuale e di genitori.

- Il confinamento ha determinato un aggravamento della crisi economica con conseguente difficoltà di soddisfare le primarie necessità da parte di un numero sempre maggiore di persone. Come Chiesa siamo chiamati ad operare fattivamente e l'esperienza dei gruppi

Caritas delle tre Parrocchie in questo periodo è stato molto positivo grazie al forte coinvolgimento e disponibilità dei parrocchiani tutti; è importante che questa esperienza non resti vincolata al periodo di confinamento.

- È necessario che i cristiani tutti cerchino di vivere con gioia la fede che proclamano, nelle celebrazioni nelle attività negli incontri. Solo così si potrà attrarre chi è lontano.

- È risultata molto positiva l'esperienza dei volontari che svolgono il servizio d'ordine alle funzioni; il momento dell'accoglienza al di là delle disposizioni anti-covid, è molto positivo e si può proporre anche in futuro, è un momento di primo contatto che aiuta a creare comunità.

Lo Spirito illumini la nostra strada.

Martino Pollone

Volontari nelle chiese: un servizio che parla di accoglienza

■ La diffusione del Coronavirus ha segnato profondamente e continua a influenzare anche la partecipazione alle funzioni religiose che è scandita da gesti e accortezze utili a prevenire il contagio.

L'ultima messa festiva in presenza, prima del *lockdown* stabilito dal Governo, è stata celebrata domenica 8 marzo; poi, l'arcivescovo Nosiglia, seguendo le linee nazionali, ha annunciato la sospensione di ogni attività parrocchiale e solo dopo oltre due mesi, in accordo con quanto stabilito dal protocollo redatto dalla Conferenza Episcopale Italiana e dal Governo, lunedì 18 maggio è stato possibile riprendere le celebrazioni liturgiche in presenza nelle nostre parrocchie.

I sacerdoti hanno così riunito piccole commissioni di laici per informare su quali cambiamenti ci sarebbero stati concretamente in alcune parti della messa e stabilire come procedere per garantire la sicurezza sanitaria di tutta l'assemblea senza rinunciare a un'attiva partecipazione all'Eucarestia.

Così, tre volontari (con pettorina gialla o arancione), accolgono i fedeli all'ingresso in chiesa, che deve avvenire senza assembramenti e



indossando la mascherina da tenere per tutta la celebrazione; ci si deve sedere solo dove è presente il cartello *"ecco il tuo posto"* (il numero dei posti stabilito per ogni chiesa consente la distanza tra una persona e l'altra di almeno 1 metro) e soprattutto occorre igienizzarsi le mani prima di entrare.

I volontari hanno il compito di vigilare sull'ordine e sulla sicurezza e alla fine di ogni celebrazione igienizzare la chiesa (banchi, panche e tutto ciò che utilizzato); a Santena sono una trentina, così come a Villastellone, mentre a Cambiano una sessantina e la comunicazione per l'organizzazione dei turni passa attraverso gruppi *WhatsApp*.

"Il gruppo volontari è la splendida dimostrazione che di fronte a ogni problema o situazione imprevista c'è sempre la possibilità di trovare giuste

soluzioni – afferma il santenese Maurizio Rosolen – *Qualche volta ci siamo trovati ad esempio ad avere un numero di partecipanti superiore a quello previsto o qualcuno che aveva dimenticato la mascherina"*.

Nei mesi estivi vi è stata meno affluenza ma anche tra i volontari sono subentrate nuove persone per coprire chi era in vacanza. *"C'è sempre stata molta disponibilità e questo servizio evidenzia anche l'importanza dell'accoglienza"* commenta Daniela Balbo di Villastellone.

A Cambiano la riflessione si è ampliata: *"Qualcuno ha pensato di chiamarci Gruppo Santa Marta e ci sentiamo vicini a quelle signore che da anni puliscono le chiese durante la settimana: un lavoro dietro le quinte ma importante* – spiega il cambianese Angelo De Simoni – *Abbiamo dedicato una preghiera di ringraziamento per tutti i volontari in occasione della Madonna delle Grazie"*.

Così, dalle tre parrocchie si alza la speranza che questo esempio di impegno concreto possa continuare anche quando non saranno più necessarie le norme per il contenimento del Coronavirus, per valorizzare lavori umili ma necessari e forme di accoglienza.

Sara Bauducco



PLURIFLEX®

Tutto per il dormire

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120
Frazione Favari Poirino (TO)

Telefono: **011 9452729** - Fax: **011 9452730**

e-mail: pluriflex.italia@libero.it

Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai coprimaterassi e coprireti.

TUTTO MADE IN ITALY

Il catechismo durante il *lockdown*

■ Siamo giunti a settembre, mese in cui si programma tutto l'anno catechistico, si avviano le iscrizioni per il nuovo anno, si fanno tanti progetti, si ricomincia il catechismo dopo la pausa estiva. Quest'anno è tutto anomalo, ci ritroviamo spaesati e dubbiosi su come e cosa programmare. Abbiamo però cercato di riprendere il cammino del catechismo da dove la pandemia ce lo aveva interrotto, quindi ci siamo concentrati sulla preparazione dei bambini e dei ragazzi a ricevere i sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucarestia e della Cresima, che avverrà nei prossimi mesi di settembre, ottobre e novembre per le parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone.

Immaginando la ripartenza, credo sia forte questa tentazione: "tor-niamo alla vita di prima, al ritmo di attività, alle sicurezze e ai programmi di prima del lockdown". Ricominciare non ci obbliga a riprendere nello stesso modo. Partendo da ciò che avevamo di positivo: quali aspetti non dobbiamo perdere dei nostri cammini di catechesi?

Forse occorrerà ripartire con uno sguardo nuovo, facendo tesoro e accettando di lasciarsi stupire e mettere in crisi (in positivo, chiaro!) dalle esperienze vissute in questo tempo e dalle proposte fatte (se le abbiamo fatte) ai bambini, ai ragazzi, agli adolescenti, alle famiglie e agli anziani delle nostre parrocchie. Assumere più consapevolmente uno sguardo diverso, forse, potrà aiutarci a definire nuove priorità e a compiere le scelte più giuste e sagge di rinnovamento, per il momento in cui riprenderemo le attività di catechesi e di formazione.

Partendo da questa riflessione, condivisa durante l'incontro di luglio dei Consigli Pastorali delle tre parrocchie di Santena, Cambiano e Villastellone, ci chiediamo come sia stato il nostro rapporto con i bambini/ragazzi e con i genitori durante questo periodo.

Quanto siamo riusciti a tenere vive le relazioni all'interno dei gruppi di catechismo? Il mio gruppo ha funzionato in questi mesi o ciascuno in questo tempo si è mosso come ha potuto/voluto e ha allenato/rafforzato i contatti?

Nel rispetto delle possibilità e della creatività personale, ogni catechista ha mantenuto il contatto virtuale o telefonico con le famiglie dei propri ragazzi. Gli incontri di catechismo sono proseguiti virtualmente in particolare per alcuni gruppi, con modalità diverse, seguendo un preciso programma condiviso tra i catechisti.

Alcuni catechisti hanno seguito, in quel periodo, un approccio molto semplice inviando tramite *WhatsApp* le schede e cercando in questo modo di tenere i contatti con le famiglie, altri hanno cercato di evitare le classiche schede, visto che i ragazzi erano già oberati di impegni scolastici, preferendo piccoli momenti di riflessione, di preghiera e alcune attività.

Alcuni catechisti di seconda elementare hanno tenuto i contatti con le famiglie dei bambini mandando loro le schede degli incontri

sulla Quaresima e sulla Pasqua. Hanno anche preparato un tutorial video per costruire un angioletto di cartoncino, che avrebbero voluto costruire nell'incontro preparato sull'Angelo di Dio.

Durante il periodo in cui non è stato possibile incontrare i bambini che si preparavano a ricevere il sacramento della Riconciliazione (Prima Confessione) si è cercato di mantenere sempre i rapporti con le famiglie e con i ragazzi inviando tramite *WhatsApp* messaggi dei nostri sacerdoti e link che si riferivano a filmati di *YouTube* o trasmissioni di TV2000 create proprio per i bambini su vari temi riguardanti temi del catechismo. Nella giornata in cui i bambini avrebbero dovuto vivere il sacramento della Prima Confessione i catechisti, i genitori e i ragazzi hanno pregato insieme, distanti ma uniti. Gli spunti proposti per la preghiera sono stati sempre ben accolti.

I catechisti dell'anno che è dedicato alla preparazione per la Prima Comunione hanno inviato inizialmente le schede sui sacramenti che avevano già affrontato, poi le schede sul significato del pane spezzato, confrontando la Pasqua ebraica e quella cristiana. Infine hanno inviato le schede relative alle varie parti della Messa. Inoltre hanno condiviso il link di un canto da utilizzare per la celebrazione della Prima Comunione. Sono state anche condivise le riflessioni dei nostri sacerdoti, la via crucis, il messaggio del Papa per i bambini della Prima Comunione.

Alcuni catechisti dei ragazzi cresimandi hanno registrato dei brevi ma efficaci messaggi sui doni dello Spirito Santo, un incontro settimanale in coincidenza del normale incontro di catechismo in cui i genitori erano invitati ad ascoltare quanto inviato insieme ai loro ragazzi.

Certamente questi incontri virtuali, sebbene preparati con attenzione e fantasia, non sono stati in grado di sostituire l'incontro in presenza, formato da gesti, sguardi, dialoghi, abbracci e qualche fatica! Ma certamente è stato un modo per mantenere il contatto e garantire una certa vicinanza.

Anche i nostri sacerdoti hanno cercato di manifestare la loro presenza attraverso il commento del vangelo della domenica e la diffusione di alcuni messaggi ai ragazzi e alle loro famiglie come a Pasqua e alla fine dell'anno scolastico. Tutto questo certamente è stato utile, ma ora, in questo periodo così difficile e complesso, ci aspetta un tempo prezioso di grazia e di discernimento da immaginare e costruire insieme, anche se il non poter fare più come prima si affianca al non sapere bene come e cosa fare adesso e nel futuro prossimo. Dobbiamo guardare con realismo le condizioni mutate in cui siamo chiamati all'annuncio del Vangelo ai ragazzi e alle loro famiglie, ed immaginare con rinnovata creatività le nuove forme di catechesi che potrebbero essere messe in atto.

Anna Maria, Caterina e Giorgina

catechiste coordinatrici di Villastellone, Santena e Cambiano



PANIFICIO RUFFINELLA snc

di Ruffinella Giovanni
e Ruffinella Aldo

Specialità grissini Kubatà



Corso Onorio Lisa, 2 - 10020 Cambiano (TO)

Tel. 011 944 02 35

e-mail: panificioruffinellasnc@legalmail.it



MACELLERIA FRANCO & PAOLO DI FRANCO MASCHERPA E PAOLO ORMEA

CARNI DI VITELLI DA FASSONE PIEMONTESE
SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE
SFIZIOSI PIATTI PRONTI A CUOCERE

I nostri orari: lunedì e giovedì 8.00-12.30

martedì, mercoledì, venerdì e sabato 8.00-12.30 15.30-19.30

Via Borgarelli, 17 - 10020 CAMBIANO (TO)

@macelleria.FrancoePaolo

392 94 92 741

Le Caritas delle nostre parrocchie hanno avviato un percorso comune

■ Le Caritas parrocchiali di Cambiano e Santena, insieme ad alcune persone di Villastellone che si occupano del settore caritativo e di assistenza a diversi tipi di povertà, dallo scorso anno, hanno avviato un percorso comune di formazione. Con *fratell Luigi Lovato, dei fratelli della Sacra Famiglia*, prima e con suo fratello Mariano, in questo nuovo anno, si sono organizzati alcuni incontri.

Sono stati approfonditi stimoli di papa Francesco e alcuni temi che interpellano chi si occupa di carità: il servizio, le opere di carità, la povertà. Ci hanno guidato le pagine dei messaggi inviate da papa Francesco per le Giornate del Povero: "Questo povero grida e Dio lo ascolta" nel 2018 e "La speranza del povero non sarà mai delusa" nel 2019.

Incontro dopo incontro abbiamo rimesso al

centro motivazioni, stile, obiettivi comuni. Pur arrivando da cammini ed esperienze diverse ci siamo confrontati e insieme ci siamo interrogati su molti punti. Quanto il nostro modo di essere Caritas è aderente alla Parola di Dio? Rivela il volto di Dio che è Amore? Il nostro servizio è stile di vita? Riesce a far percepire all'altro che incontriamo: "Mi vuole bene."?

Abbiamo visto la figura del povero nella Bibbia e nella storia della Chiesa per giungere a chiederci: visto che il povero grida e Dio lo ascolta, perché noi non sentiamo un grido che arriva fino al cielo? Perché non gli diamo risposta? Il povero ci insegna a vivere dell'essenziale, ci mette in discussione. Perché non ascoltiamo quel che la sua presenza dice? E le nostre opere caritative sono segno di fraternità, sono luogo di amore?

Ciò che è chiesto agli operatori Caritas non è di risolvere i problemi, ma essere una presenza che accoglie e nell'accogliere educa la comunità tutta a fare altrettanto.

C'è priorità dell'Amore sull'opera caritativa. C'è dunque da investire in collaborazione, coinvolgimento e corresponsabilità. C'è da mettere cuore per condurre altri ad amare. Oppure, per dirlo con le parole di don Orione, si deve "passare dalle opere di carità alla carità delle opere".

Certo il cammino è ancora lungo, però durante gli incontri è maturato il desiderio di conoscersi meglio, capire come ci si organizza nel paese vicino, per imparare ed aiutarsi.

Noi continuiamo il percorso. Se vuoi camminare con noi fai riferimento al parroco o agli operatori Caritas delle varie parrocchie.

Laura Pollone

È nata una rete di solidarietà

■ Villastellone - La carità è silenziosa, sotterranea, capace di tessere delle reti che sorreggono senza fare troppo rumore, ma operando il bene. È quello che è successo nella nostra comunità a partire dal mese di marzo.

Era il tempo della Quaresima di Fraternità: di solito in chiesa è presente la cesta della solidarietà per raccogliere generi alimentare a lunga conservazione che poi la Parrocchia conferisce al progetto comunale di sostegno ai nuclei meno abbienti del nostro paese con una distribuzione che avviene ogni mese, ormai da molti anni, utilizzando gli ali-

menti che provengono dal Banco Alimentare.

Quest'anno però, niente cesta, poiché in chiesa non potevamo andare: la pandemia ci ha chiuso in casa e dal Banco Alimentare giunge la notizia che non sarebbe arrivato nulla, troppe le necessità sul territorio torinese. Occorreva utilizzare ciò che era rimasto dei mesi precedenti (non molto) per la distribuzione di aprile ormai alle porte.

Parte il tam tam per tessere la rete della solidarietà che si muove e si organizza: il Comune con l'Assessorato alle Politiche Sociali, la Parrocchia con tutti i suoi gruppi (liturgi-

co, coro, cucito, carità, catechiste...), la Pro loco, l'asilo nido "Il ranocchio", l'associazione agricoltori di Villastellone, benefattori e volontari anonimi, carabinieri in congedo, protezione civile. Così si è composta una capiente cesta della solidarietà per una trentina di nuclei famigliari del paese.

Collaborare è faticoso, la fratellanza è faticosa da vivere: bisogna morire un po' a se stessi per riconoscere l'altro, con la buona volontà però gli accordi si trovano. Da aprile ad oggi, ogni mese, nella distribuzione dei generi alimentari di cui è capofila il nostro Comune, titolare della progettualità, si è sviluppata la collaborazione con la Parrocchia e l'associazione agricoltori per fornire soprattutto frutta e verdura, prodotti per l'igiene personale e della casa e alimenti che normalmente non

arrivano dal Banco Alimentare, che da maggio ha ricominciato a portare. Da aprile ad oggi stiamo sperimentando questa nuova collaborazione fatta di piccoli passi.

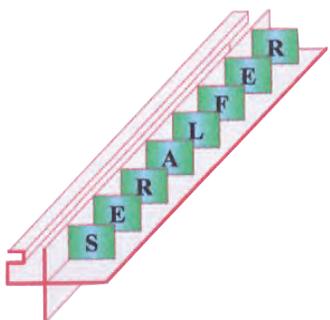
La distribuzione avviene ogni primo sabato del mese. La prossima sarà il 3 ottobre. Sono sempre carenti prodotti freschi come latticini e carne che, con molta generosità, due realtà commerciali del nostro paese donano ma sarebbe necessario supportare.

Chi vuole contribuire o vuole maggiori informazioni può farlo rivolgendosi in parrocchia e chiedendo di essere messo in contatto con il gruppo carità.

La carità non fa distinzione di lingua, di cultura, razza o religione. Il servizio è uno strumento per ospitare il Signore nella nostra vita.

Luisella Pautasso

Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure
balconi in genere



SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfranco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36

OTTICA

MAROCCO

GRISSINIFICIO
FEYLES

da cinquant'anni la tradizione
per il gessino Rubato

grissinificiofeyles
www.grissinificiofeyles.it
info@grissinificiofeyles.it
011-9492543
Via Compans, 6
10026, Santena (TO)
Lun-Ven 07.00-19.00
Sab. 07.00-12.30

CALZATURE
ABBIGLIAMENTO
GRANDI FIRME
ARREDO CASA
GIARDINO
CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
STOCK

7 SU 7

9.30-13.30 15.30-19.30

Strada Provinciale per Chieri 122 - 10020 Cambiano
tel: +39 011 18952348 Centro Commerciale "La Vetrina"



Caritas di Santena impegnata nel *lockdown*

■ Con l'emergenza COVID-19 la Caritas di Santena, vista l'età media dei volontari, è stata invitata da don Beppe a sospendere il servizio di Centro di ascolto, la raccolta e distribuzione abiti e la consegna dei pacchi mensili ai propri assistiti.

Pur rispettando queste indicazioni l'operatività della Caritas non si è mai interrotta e anzi ha visto incrementarsi il numero di famiglie seguite.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio i nostri volontari hanno continuato a preparare i pacchi viveri per 74 famiglie e sono stati validamente supportati dai volontari della Croce Rossa nella consegna.

Nel mese di giugno, con le accortezze della fase due, sono poi ricominciati i confronti tra volontari e con mascherine, distanziamento, incontri con appuntamento, le attività prima sospese sono lentamente riprese fino ad arrivare alla consueta riapertura del Centro di ascolto, del centro abiti e alla consegna pacchi.

Non bisogna però lasciarsi ingannare. *"L'insicurezza è uno dei lasciti più drammatici*



della pandemia (...) la voglia di ripartire e di ritornare alla normalità è indubbiamente forte, è frutto di una reazione vitale, che tuttavia si scontra con i costi personali e sociali che il COVID-19 ci lascia in eredità" ci dice il sociologo Garelli dalle pagine del giornale diocesano. Per molte persone *"la realtà dei fatti ha aperto ferite che lasciano il segno nel vivo del corpo sociale"*. È per questo che fin da ora pensiamo a come organizzare le nostre forze per l'autunno, quando la ripartenza metterà in evidenza dove la pandemia ha colpito più duramente.

Oggi la Caritas di Santena desidera esprimere il proprio ringraziamento a tutte le persone che nel periodo della restrizione causata dal COVID-19 hanno dato il loro contributo per evitare che l'aiuto alle famiglie più bisognose venisse a mancare. Un grazie particolare va alla Croce Rossa di Santena, in special modo a Postorivo Valentina, per il suo impegno nella raccolta e donazione di generi alimentari e nella distribuzione dei pacchi viveri alle famiglie da noi assistite.

Si ringrazia il Comune di Santena per la donazione di 500 euro in buona spesa per acquisti di alimenti da distribuire a famiglie in situazione di necessità.

Un grazie a don Mauro che col suo intervento ha fatto pervenire a noi della Caritas un ingente quantitativo di generi alimentari.

Infine un caro ringraziamento a tutte quelle persone che con aiuti in offerte o in alimenti fanno in modo che la Caritas continui a svolgere il proprio servizio di aiuto alle persone che incontrano più difficoltà. Grazie a tutti.

la Caritas di Santena

La Caritas di Cambiano ringrazia i cambianesi

■ Durante i mesi del *lockdown* la povertà a Cambiano è aumentata, le famiglie che si sono rivolte alla nostra Caritas Parrocchiale sono state 35, oltre una decina sono nuove e non si erano mai rivolte a noi in precedenza.

Purtroppo numerose famiglie si sono trovate senza lavoro (soprattutto quello precario e privo di ammortizzatori sociali), inoltre sono peggiorate le condizioni di quelle che già versavano in difficoltà economiche.

Nel periodo del *lockdown* i volontari della Caritas si sono anche resi disponibili telefonicamente, per accogliere e rispondere immediatamente a tutte le richieste di aiuto, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e i Servizi Sociali

I fondi provenienti dal contri-

buto del Comune di Cambiano e dalla grande generosità dei parrochiani cambianesi sono stati di circa € 11.500.

La consegna dei pacchi alimentari, nel rispetto delle norme anti-covid, è passata da mensile a quindicinale per una spesa di circa € 3.000.

Inoltre, a seguito di richieste sia dirette che da parte del Comune e dei Servizi Sociali, si è provveduto al pagamento di utenze ed altre spese indispensabili ed improrogabili per circa € 6.000.

E' doveroso ringraziare vivamente i cambianesi per il contributo economico, ma anche tutti coloro che generosamente lasciano vari generi alimentari nello scatolone in fondo alla chiesa, inoltre le famiglie di Madonna della Scala e gli Amici

del Presepe che acquistano direttamente gli alimenti e ce li consegnano per la distribuzione.

Un grazie di cuore alla macelleria Franco e Paolo, alle Panetterie di Cambiano, alla ditta Lenti di Santena che offrono i loro prodotti ed alla ditta Karité per la fornitura di sapone liquido e salviette detergenti.

Un ringraziamento ai Carabinieri di Cambiano che, per conto di Esselunga e Lavazza, hanno consegnato direttamente ad alcune famiglie i

generi alimentari.

Grazie anche alla Protezione Civile per la disponibilità del veicolo, con il quale andiamo a ritirare i prodotti del Banco Alimentare.

Chi desidera donare può farlo anche con bonifico, intestato a Caritas di Cambiano: IBAN IT04F0200830220000105915213

Chi ha necessità può rivolgersi all'ufficio parrocchiale telefono 011 9440189.

i volontari Caritas

La Caritas di Santena informa

Chi desidera donare indumenti è pregato di contattare queste volontarie:

Rosanna	339 3719597
Luciana	320 0290917
Antonella	339 5784662

Si **avvisa** che **non si ritirano più**, per esigenze di spazio e difficoltà di destinazione, i seguenti articoli: **indumenti di persone anziane, cappotti classici di lana e tailleur da donna, abiti classici da uomo e valigie.**

Si prega di **non depositare** indumenti fuori della chiesa di Case Nuove. **Ricordiamo inoltre che gli indumenti devono essere puliti e in buono stato in modo da poter essere riutilizzati.**

Chi ha **necessità** di indumenti può recarsi presso la **"Chiesa di Case Nuove"** in Via Cristoforo Colombo al **lunedì** o **mercoledì** dalle ore **15,00** alle ore **17,00**, dopo aver fissato un appuntamento telefonico.

Il Centro ascolto riceve in ufficio parrocchiale:
il **giovedì mattina** dalle **ore 9,30** alle **11,00**
e il **secondo martedì del mese** dalle **ore 18,00** alle **19,00**

miglioreimmobiliare.it

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

MEDIAZIONI IMMOBILIARI

 **MIGLIORE IMMOBILIARE**

Via Cavour 62/B Santena (TO)

011 94 56 155

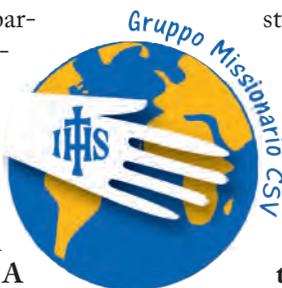
LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Gruppo missionario: ora è unico!

Finalmente un'esperienza **insieme per davvero!** A partire dalla Quaresima di Fraternità 2020, il Gruppo missionario di Santena cede il passo al Gruppo missionario di **Cambiano, Santena e Villastellone**. Forse non sembrerà una grande iniziativa, ma... c'è il bello di una nuova realtà che nasce, o meglio, evolve.

In parrocchia a **Cambiano** non esisteva finora un vero e proprio gruppo missionario: soltanto alcuni volenterosi si occupavano delle raccolte in favore delle missioni. A **Santena** invece era da tempo costituito e attivo un gruppo missionario, che lavorava nelle due direzioni di pari importanza: primo, la missione verso le terre non ancora evangelizzate o da poco evangelizzate; secondo, la missione a coloro che sono vicini, le persone che vivono sul territorio locale. Infine, a **Villastellone** un gruppo di volontari organizzava da anni banchetti e mercatini per sostenere le missioni.

Ora, da tutto questo **nasce un Gruppo missionario unico**, compo-



sto da persone vecchie e nuove, di tutt'e tre le parrocchie. L'obiettivo è di continuare a lavorare sia a Cambiano, sia a Santena, sia a Villastellone, **ma insieme, come un sodalizio unico**, per proporre nelle tre realtà la giusta sensibilizzazione missionaria sui due fronti indicati: quello "estero" e quello "interno".

Il logo del Gruppo missionario, dal quale cade il riferimento alla sola Santena, **si amplia a "CSV", le iniziali delle tre parrocchie**. La mano raffigurata è quella di uomini e donne che la prestano al Signore, rappresentato dal monogramma "IHS" (dal latino, Gesù Salvatore degli uomini), affinché egli possa arrivare a tutto il mondo. Un programma ambizioso? Può darsi. Ma un cristiano che non ha il programma di prestare mani, testa, cuore, gambe a Gesù perché egli arrivi al mondo intero, è un cristiano dormiente, impigrito, da salotto. Mentre invece Gesù ha bisogno di operai. Ha bisogno di te.

don Mauro Grosso

I Fratelli lasciano Cambiano

Cambiano - Con l'inizio del nuovo anno pastorale 2020-2021, i Fratelli della Sacra Famiglia lasceranno la parrocchia di Cambiano. La decisione è stata assunta dal Consiglio provinciale della Congregazione, seppur a malincuore, durante l'estate. Purtroppo, anche i Fratelli sono toccati dall'avanzare dell'età media e si vedono costretti a ridimensionare la presenza nelle comunità finora aperte. Quella di Cambiano sarà purtroppo chiusa.

Il superiore provinciale dei Fratelli della Sacra Famiglia, frater Mauro Romano, spiega che frater Davide Delbarba, frater Mariano Lovato e frater Vittorino Siviero, gli attuali membri della comunità cambianese, saranno trasferiti presso altre comunità: «In Consiglio provinciale abbiamo completato le considerazioni necessarie, giungendo alla decisione della conclusione dell'esperienza dei Fratelli in Cambiano».



Ancora per qualche settimana i Fratelli resteranno in parrocchia per concludere quanto avviato nei vari settori della pastorale, in particolare con il catechismo. Ma nel mese di ottobre lasceranno definitivamente la casa canonica. La loro esperienza è durata soltanto poco più di tre anni: furono infatti accolti a Cambiano domenica 18 giugno 2017.

Tuttavia, i tre fratelli in partenza, insieme a frater Silvio Giustinelli, che fece parte della comunità nel primo anno, sono riusciti a farsi amare e ben volere dai parrocchiani e da chi li ha incontrati e conosciuti. A loro va la gratitudine per la dedizione con cui hanno svolto i servizi pastorali e liturgici loro affidati; al Signore il ringraziamento per aver concesso ai cambianesi e ai sacerdoti della parrocchia di percorrere questo tratto di strada insieme e di godere della loro spirituale e amicale presenza.

L'intercessione di frater Gabriele Taborin, fondatore dei Fratelli della Sacra Famiglia, continui a condurre la Congregazione nella sequela al Signore sulle strade del mondo, che Cambiano è lieta di aver incrociato per questi tre anni.

don Beppe Zorzan, parroco e priore

Tra voi semplicemente da Fratelli

Cambiano - Il ritiro di una comunità religiosa da una parrocchia è un evento che un po' tutte le parrocchie d'Italia hanno sperimentato. I motivi addotti dai Superiori religiosi sono pressoché identici, l'assenza di nuove vocazioni, l'invecchiamento di quelle esistenti e la necessità di un riposizionamento in campo delle forze ancora valide. Tale decisione crea sempre sorpresa e spesso anche disappunto.

A Cambiano la nostra comunità è venuta ad affiancare una presenza laicale straordinaria per numero e qualità. Come religiosi della Sacra Famiglia ci siamo proposti di testimoniare la fraternità, di essere tra voi semplicemente da fratelli nel rimando al primato di Dio, al servizio e alla condivisione della medesima quotidianità.

Abbiamo sentito la vicinanza dei sacerdoti e l'affetto di tante persone. Ognuno di noi continuerà a portarle nel cuore là dove siamo destinati. Non possiamo che essere riconoscenti al Signore per aver condiviso un tratto del vostro cammino. Se poi questi tre anni non saranno solo un fugace ricordo ma eventualmente anche uno stimolo per un maggior coinvolgimento nella comunità parrocchiale, la nostra presenza tra voi non sarà stata sterile. La parrocchia diventerà così una famiglia più fraterna ed accogliente, aperta a tutti e al servizio di tutti per una vita che trabocca.

Grazie, don Beppe e grazie a voi cambianesi tutti!

I Fratelli Vittorino Mariano e Davide
(senza dimenticare i FF. Silvio e Luigi)

"il forno"

di Pollone Walter

Specialità:
Focacce e Grissini

IL FORNO di Pollone Walter

ilfornodipollonewalter

Via Tetti Giro, 17 Santena

Cell. 375 50 32 825

Casa del materasso Gaude

Tappeziere
Divani
Poltrone



Rifacimenti
materassi
in lana

Trasformazione e vendita di materassi a molle Memory e lattice di produzione propria. Reti elettriche. Cuscini. Piumini.

SANTENA - Via Avataneo, 8 Tel. 011 949 35 35

Estate Ragazzi 2020 all'oratorio Maria Ausiliatrice di Villastellone

■ Nonostante il 2020 ci abbia posto davanti ad una grande sfida data dalle numerose norme per contrastare la diffusione del COVID-19 il grande impegno degli animatori ci ha permesso di organizzare una coinvolgente ed entusiasmante Estate Ragazzi anche a Villastellone. Fin dal primo giorno in cui i ragazzi hanno varcato il portone dell'Oratorio Maria Ausiliatrice gli animatori si sono immedesimati nei personaggi del sussidio che ci ha accompagnato per entrambe le settimane.

All'inizio delle attività pomeridiane, infatti, alle 15,15, dopo aver ballato sulle note del nostro inno "Vicini di cuore", gli animatori prescelti inscenavano per i nostri 21 ragazzi le vicende del riccio Sting, simbolo dell'isolamento in cui ci siamo dovuti calare. Dopo le esibizioni i bambini divisi in 3 gruppi in base alle loro età si fermavano in un momento di riflessione guidati dagli animatori che traevano dalla scenetta spunti personali per la formazione dei bimbi.

Altro momento educativo ma ludico successivo alla "riflessione" consisteva nel "labora-

torio", ovvero nella creazione del personaggio della giornata utilizzando materiale di recupero e tanta creatività: queste piccole opere d'arte venivano poi portate a casa dei ragazzi la



sera stessa. Subito dopo, attorno alle 16,00, si passava ad attività più dinamiche, le preferite dai bambini, dove gli animatori si sono scatenati nell'organizzare giochi, tornei, sfide, staffette, percorsi e caccie al tesoro.

La prova più difficile è stata organizzare tutto ciò dovendo rispettare le normative dello Stato, cioè il corretto mantenimento della distanza interpersonale, risolta con la

suddivisione dei bambini in piccoli gruppi, il tutto è sicuramente riuscito con grande successo a giudicare dalla felicità degli animati. Per le 16,45 i ragazzi si radunavano, sempre mantenendo le distanze, sotto la nostra tettoia, dove gli animatori capo di ogni gruppo guidavano un momento di preghiera, riprendendo le vicende del riccio Sting e collegandole agli insegnamenti del Vangelo. Infine, dopo una gustosa merenda ristoratrice i ragazzi erano pronti per la seconda parte del pomeriggio, in cui sempre divisi in gruppi si riprendevano i vari giochi e attività fino alle 18,00: il momento più difficile, in cui nessuno nonostante fosse giunta l'ora voleva ritornarsene a casa.

Ed è così che il 17 luglio la favola è finita, dopo due settimane di grande divertimento l'equipe di 9 animatori più don Alberto e don Filippo ha dovuto dare l'arrivederci ai bambini dell'Estate Ragazzi con cui siamo stati entusiasti di condividere delle così belle ed entusiasmanti esperienze che ci hanno fatto crescere.

Chiara Falcone

Il COVID-19 non ferma l'Estate Ragazzi a Santena

■ Anche quest'anno, seppur al termine di mesi di emergenza e in una situazione davvero straordinaria, la parrocchia di Santena ha proposto le consuete tre settimane di Estate Ragazzi, dal 22 giugno al 10 luglio 2020, presso l'oratorio "San Luigi". Il titolo dell'Estate Ragazzi "Lontani, ma vicini" ha voluto richiamare proprio la situazione che si sta vivendo da alcuni mesi a questa parte: accompagnati dalle avventure di Sting, un riccio curioso, ma consapevole dell'importanza di stare distanti per non farsi del male, i bambini hanno potuto partecipare alle numerose attività preparate dai loro animatori.

Organizzare una proposta educativa e di svago per i bambini, tenendo conto che per molti di loro questa sarebbe stata la prima occasione di socializzazione dopo il lockdown e nel rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie, non è stato semplice e ha richiesto l'impegno e la collaborazione di molte persone: la misurazione della temperatura all'entrata, l'uso delle mascherine, il mantenimento della distanza fisica-sociale e l'assidua igienizzazione di mani e locali hanno reso un po' diversa quest'esperienza, che si è rivelata però, ancora più del solito, un bel momento di condivisione e di crescita. I numeri sono stati necessariamente contingentati, ma sono sempre stati occupati tutti i posti disponibili, con la

partecipazione di 48 bambini a settimana, tra i 6 e i 10 anni.

Le mattinate insieme prevedevano momenti di svago, gioco e preghiera. Non sono mancati laboratori per creare lavoretti e passeggiate per Santena, tutto rigorosamente svolto in piccoli gruppi di bambini sempre uguali per la durata dell'intera Estate Ragazzi. Fondamentale è stato l'aiuto dei giovani animatori, che si sono messi in gioco anche quest'anno con entusiasmo ed energia per accompagnare i bambini in un graduale ritorno alla normalità, e degli operatori, cioè gli adulti volontari che si sono resi disponibili ad aiutare scrupolosamente nelle operazioni di igienizzazione e nella supervisione dei minori. Gli aiuto animatori e gli aspiranti aiuto animatori con meno di 16 anni purtroppo non hanno potuto partecipare, a causa delle restrizioni di legge. Torneranno in servizio

l'anno prossimo, quando si spera che la pandemia sia superata.

I responsabili dell'Estate Ragazzi, tirando le somme di quest'esperienza, non possono che essere soddisfatti e sorpresi del successo riscosso dalla proposta e grati a tutti coloro che, mettendosi in gioco anche questa volta, hanno permesso di rivivere un momento di normalità insieme, "lontani, ma vicini".

Giulia Callegari



Ciamusira: lavori di pulizia... con distanziamento

■ La primavera 2020, purtroppo, ci ha fatto scoprire realtà nuove, talvolta ipotizzate ma non ancora applicate alla vita quotidiana. All'improvviso abbiamo scoperto la necessità di studiare, insegnare, fare riunioni ... insomma fare stando a casa: ecco lo *Smart working*, lavoro agile (definito pseudoanglicismo Wikipedia). E per quelli che sono stati alla Ciamusira nei giorni tra 19 e 22 giugno u.s., tanto abili nel darsi da fare quanto liberi nel tradurre, lo *Smart working* è stato tradotto in pseudo italiano come lavoro da casa, lavoro in casa e lavoro per la casa ..., in questo caso "alpina" cioè la Ciamusira.

I lavori da eseguire sono sempre i soliti prima dell'inizio dei campi estivi, e quindi taglio erba all'interno del recinto di proprietà e asporto della stessa nel terreno adiacente al torrente, pulizia del cortile e aree circostanti la casa: attività svolta nel primo giorno di permanenza.



Il giorno seguente, con l'arrivo di altri volontari, in totale circa 15 persone, sono state trattate con impregnante le parti lignee della cappellina e del magazzino sci e tutta la recinzione in legno; tutto il giorno, come tante formichine operose, ognuno con il proprio pennello, per verniciare circa 1760 stecche verticali e circa 200 trasversali. Al ritrovo del pasto serale, si notava una certa soddisfazione sui volti per aver terminato un lavoro necessario e già troppe volte rimandato.

Il giorno successivo, con l'aiuto di alcuni giovani giunti a rimpolpare il gruppo, si sono abbattuti alcuni pini pericolosi per la loro posizione, e successivamente si sono portate

le fronde in luogo sicuro.

È stata preziosa l'opera di tutti i volontari, da chi ha preparato i pasti a chi ha reso ospitale la casa a chi ha curato anche i particolari svolgendo lavori di scarsa visibilità: a tutti, come sempre, va il ringraziamento per l'impegno profuso e la volontà di dare gratuitamente a beneficio della comunità.

La "commissione Brusson", che affianca il parroco nella gestione della casa alpina, cerca alcu-

ne persone disponibili ad impegnarsi in questo servizio: organizzazione di attività presso la casa, cura e manutenzione della stessa, gestione economica e pubblicizzazione della struttura, collaborando con gli attuali volontari.

Chi volesse avere maggiori e più dettagliate informazioni, si rivolga in ufficio parrocchiale lasciando il proprio recapito per essere contattati.

Mosso Tommaso

Consiglio di lettura

Non è una parentesi, Effatà Editrice (2020)

■ "Il titolo *Non è una parentesi* è nato per stimolare tutti a non tornare come prima, come se nulla fosse successo, ma a lasciare che questo tempo brutto e difficile ci parli": così monsignor Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, scrive nel primo capitolo del libro edito da Effatà (2020, € 13) in cui, partendo dalla propria esperienza di malato Covid ricoverato in ospedale per 40 giorni anche intubato e per due o tre giorni vicinissimo alla morte, esorta i lettori a una profonda riflessione sul tempo dell'epidemia e sull'importanza di divenire "contagiatori di fiducia" e costruttori di una società migliore.

La parabola del Buon Samaritano offre lo spunto per parlare della necessità di una cultura che metta al centro la relazione e non l'individuo: il lockdown ha risvegliato l'esigenza e la bellezza di sentirsi ed essere davvero vicini e da qui si può "ricominciare a credere alla comunità degli umani". Anche la Chiesa non può più essere come prima, "a volte troppo ripiegata su di sé": segue quindi un chiaro e forte invito a costruire e vivere una vera Chiesa in uscita, che esce per "stare fuori" e in cui i laici si fanno prossimi e danno il proprio contributo da cristiani nella società.

"Sogno cristiani che non si ritengono tali perché vanno a messa tutte le domeniche (cosa ottima), ma cristiani che sanno nutrire la propria spiritualità con momenti di riflessione sulla Parola, con attimi di silenzio, momenti di stupore". Il digiuno eucaristico imposto dal lockdown ci ha fatto provare fame di Cristo? La nostra partecipazione all'Eucarestia è più attiva? Siamo entrati nella logica del dono che genera futuro? Abbiamo imparato ad abitare i vuoti?

Per entrare dentro queste domande, monsignor Olivero ha chiesto un contributo a nove amici, voci significative della Chiesa italiana: Duilio Albarello, Ester Brunet, Paolo Curtaz, Marco Gallo, Andrea Grillo, Alberto Maggi, Antonio Scattolini, Ivo Seghedoni, Michael Davide Semeraro; ognuno di loro ha scritto un capitolo mentre la prefazione è di Enzo Biemmi, membro della Consulta nazionale per la catechesi.



Sara Bauducco

Ricordando Gigi Bertola

■ È anche grazie a Gigi Bertola se oggi il Cinema Jolly continua la sua attività e a lui è stata dedicata la rassegna estiva svoltasi nel cortile dell'oratorio Maria Ausiliatrice per ricordarlo a pochi mesi dalla morte. Gigi Bertola si è spento il 9 aprile a 75 anni a causa di una malattia degenerativa, dopo gli ultimi mesi trascorsi in ospedale prima a Moncalieri, poi a Carmagnola e infine a Carignano.

Gigi (Luigi all'anagrafe), figlio di Giulio che negli anni '20 fu prima tromba al Teatro Regio di Torino e poi insegnante di musica alla scuola di Villastellone aperta dai Salesiani nell'attuale oratorio, ha lavorato nel reparto manutenzione alla Texid di Carmagnola fino al 1997. Bassista autodidatta, alla fine degli anni '60 Gigi fondò il gruppo "The Villa's Men" che ha animato le feste dell'oratorio e del paese fino al 1973: insieme a lui nella band Emilio Alloatti, Ilario Cossolo, Piero Guerra, Lorenzo Perrone e Domenico Clerico.

La passione per la musica lo portò ancora a dar vita al gruppo "I sem-

plici" insieme a Alloatti, Matteo Ganci, Valerio Rolle, Maurizio Roberto e Giuseppe Pederzani. Proprio suonando il suo basso, venti anni fa, Gigi volle partecipare all'inaugurazione del Cinema Jolly della cui riapertura fu un convinto sostenitore: con la piena fiducia dell'allora parroco don Mario Merlino aveva seguito i lavori di restauro della sala da 180 posti e il primo gruppo di volontari per la gestione del cinema è nato con lui, Bruno Barale e Gianni Angiari. Probabilmente in tanti lo ricordano uscire dalla sala proiezioni al termine di un film...

A lui, memoria storica dell'oratorio e persona precisa, gli animatori si sono rivolti nel marzo 2016 per ricostruire la successione dei sacerdoti che si sono occupati del Maria Ausiliatrice fin dalla fondazione.

Così, vogliamo ricordarlo e ringraziarlo per la sua testimonianza di presenza attiva nella vita della comunità.

Sara Bauducco

Restaurato il Pilone di Brin

■ Sul territorio del Comune di Santena sono numerosi i "piloni" campestri, le edicole votive e altri segni di devozione. Il più antico e il più conosciuto dai santenesi è il "Pilone di Berrino", situato al bordo della Strada Vicinale in Mezzo alle Vie, prossimo al confine con il territorio di Villastellone. Da un documento del 1643 risulta che in quel punto esisteva un pilone "costrutto", quindi opera dell'uomo, ed è citato in quanto determinava il confine del territorio di Santena. Non sappiamo se il piccolo edificio che vediamo oggi è quello originale o se è stato modificato o ricostruito in tempi più vicini a noi.

La sua struttura è particolare, l'interno è caratterizzato e abbellito dalla presenza di cornici alle pareti e decorazioni al soffitto. Dai santenesi è conosciuto come "pilone della rufa", ed è stato meta di pellegrinaggio. Quando i neonati manifestavano crosta latte (in piemontese "rufa") le mamme li portavano per nove giorni consecutivi a visitare questo pilone, recitando una decina del Santo Rosario. Lasciavano poi come testimonianza una cuffietta o altro indumento del bambino.

Dopo il restauro interno eseguito da Francesco Garrone negli anni '50 del secolo scorso, sulle pareti interne risultavano dipinte le immagini della Beata Vergine Maria con il Bambino Gesù, di san Giuseppe, dei santi Pietro e Paolo apostoli, di san Rocco. I due medaglioni del soffitto a botte, raffiguravano santa Lucia e sant' Apollonia.

Su questo tempietto il trascorrere del tempo aveva lasciato pesanti segni di degrado sia all'esterno che all'interno, e a ottobre del 2019, Ernesto Dorato, proprietario del sito dove

sorge, e una squadra di volontari ne hanno iniziato il restauro. Tosco Roberto usando i materiali offerti da Giovanni Bechis ha restaurato tutto l'esterno, Franco Negro ha dipinto le pareti interne e le cornici raffigurando le immagini della Madonna e dei santi detti prima, Cristina Cavaglià ha restaurato le pitture dei medaglioni, don Giovanni Griva ha provveduto alla tinteggiatura esterna. Il 27 maggio 2020, presenti i restauratori e altre persone intervenute, il pilone è stato simbolicamente inaugurato.

Presenti il priore don Beppe Zorzan e don Giovanni Griva per la rituale benedizione.



Dopo il restauro, molte persone lo hanno visitato, ma anche prima non è mai stato completamente abbandonato, in quanto si riscontrava sempre la presenza di fiori, oggetti, o il

caratteristico fiocco che viene esposto per annunciare una nascita. Questo simbolo, i fiori, e gli altri segni che testimoniano le visite sono comunque sempre da ritenersi atti di devozione e manifestazioni di fede.

Ora che questo segno votivo sul nostro territorio è restaurato e rinnovato, è doveroso ringraziare coloro che hanno iniziato e portato a termine questa opera; il risultato è straordinario, da vedere.

Ai posteri il dovere di conservarlo.

Carlo Smeriglio

Iniziata la "Caccia al pilone" a Villastellone

■ Il sito della parrocchia è online: accanto a pagine sui nostri sacerdoti e sui vari gruppi di formazione, sulle attività del gruppo liturgico e del coro, dell'oratorio e del cinema, c'è anche una sezione sulla storia dei luoghi di culto e all'interno di questa una pagina sui piloni votivi che ha bisogno dell'aiuto di tutti per essere aggiornata.

Ecco perché è nata la "Caccia al pilone"; si tratta di una mappatura delle edicole votive presenti sul territorio villastellone.

Ogni pilone verrà descritto con foto, didascalia e sarà geolocalizzabile con una mappa. Chiunque può inviare immagini di un pilone presente nella propria via o incontrato durante una passeggiata, indicando il luogo, a chi è intitolato e eventuali cenni storici o tradizioni ad esso legate. Si può scrivere un messaggio sulla pagina facebook dell'Oratorio di Villastellone o inviare una mail a cinemajolly.notizie@gmail.com.

Il materiale sarà poi pubblicato sul sito www.parcchiavillastellone.it.

Sara Bauducco

Vorremmo dare spazio a un angolo relax e divertimento sulle pagine di questo giornale. Quindi, se ti piace inventare cruciverba e giochi di enigmistica, mandaci una mail con ciò che hai ideato. Devono però contenere richiami alla storia, alle tradizioni, ai monumenti o alle vie del tuo paese (che sia Santena, Cambiano o Villastellone), o in alternativa essere a tema religioso. Così, saranno più interessanti per i nostri lettori!

Scrivi una e-mail a: incontro@parrocchiasantena.it.

**SOCIETÀ
TIPOGRAFICA
ianni**
Tipografia - Stampa Digitale

Via Circonvallazione, 180
10026 SANTENA (TO)
Tel. 011.949.25.80
Fax 011.949.12.31
e-mail: info@iannisrl.it

EUROSPAR

dal lunedì al venerdì sabato 8,00/20,00
8,00/13,00 - 15,00/20,00 domenica mattina 8,00/13,00

ALIMENTARBERE di FORELLI
c/o Centro Commerciale Cavour
Via CIRCONVALLAZIONE, 190
tel. 011 949 13 34 - SANTENA (TO)

Carne fresca di prima scelta
macelleria da
FRANC
Via Circonvallazione 190
Santena - TO
EUROSPAR

Hair Style
Amalia e Desirée
solo su
appuntamento
cell. 338 46 95 695
Piazza Canonico Serra, 3
Santena (Tetti Giro)

Un pensiero ai personaggi santenesi

Graziella: una gran donna amica di Dio e dei fratelli

■ *“Cara Graziella: non so neppure se sei contenta che si parli di te, ma sono convinta che i cristiani della nostra comunità devono sapere su quali basi appoggiano i piedi”.* Queste sono le prime righe della lettera che l'amica Irma Gaude ha fatto leggere alle esequie di Graziella. Sono partito da qui per ricordarla perché, in queste poche righe, si riassume molto di quello che Graziella era per la nostra comunità. Una persona di grande spiritualità che era anche una persona del fare, ma sempre in spirito di servizio e schiva ai complimenti e alle celebrazioni.

Per tanti anni, con il suo sorriso, ha servito la comunità quasi nell'ombra ma con una forza eccezionale, derivata innanzitutto da una grande fede e dalla preghiera costante. Le tre parole che riassumono benissimo il suo modo di essere e di agire sono: conoscere, amare e servire. Conoscere, partecipando ad incontri ed esercizi spirituali partendo dal presupposto che il cristiano non può improvvi-



sare la sua testimonianza ma prepararsi per essere annunciatori anche per gli altri. Amare tutti dando, anche nei momenti più difficili, una parola di conforto e di speranza sincera e mai banale. Servire senza mai mettere se stessa davanti alla fatica e al sacrificio: come catechista, amministratrice del nostro asilo San Giuseppe, nella chiesetta di Case Nuove e per ultimo l'invenzione del Piccolo Coro che ancora oggi vive nella nostra comunità.

Credo di essere stato fortunato

ad aver conosciuto persone come Graziella che, senza fare tanti discorsi, sapevano trasmetterci valori alti innanzitutto con l'esempio: credere in Dio, anche e soprattutto nei momenti più difficili, dare tutto coi ragazzi per diventare punto di riferimento e trasferire loro la fede e quei valori di amicizia che portano lontano. Grazie per i tuoi sorrisi, per il tuo esempio e soprattutto grazie quando ci hai spronato ad andare avanti anche quando era difficile, guardando un po' più in là nella luce della fede, affidando ogni difficoltà e paura alla provvidenza.

Così come ho iniziato, voglio concludere con le ultime righe che ti ha scritto Irma: *“Ora è tempo di godere ed è Paradiso! E così i cristiani di oggi sanno su quali basi appoggiano i piedi”.*

Speriamo che questa eredità preziosa non vada perduta, ma sono sicuro che da lassù ci aiuterai ancora ad essere amici di Dio e dei nostri ragazzi.

Andrea Antonielli

Addio a Ollino, dottore dei santenesi

■ Ha cresciuto due generazioni di santenesi, da pediatra ma anche da medico di famiglia. Ed è stato sindaco della città per due mandati: dal 1975 al 1980 e dal 1981 al 1982.

Ezio Ollino aveva 83 anni ed è morto nel mese di aprile scorso all'ospedale di Chieri dove era ricoverato.



Originario dell'Astigiano, era arrivato a Santena dopo aver sposato Margherita Scamuzzi, figlia di un medico di famiglia altrettanto famoso in paese.

«Ollino è stato il mio pediatra e anche il medico di tutta la mia famiglia - racconta il sindaco - una persona sempre disponibile, non si tirava mai indietro. Una figura di riferimento per tutta la comunità».

Lascia due figli: Ferdinando appassionato di pallavolo e già dirigente della società *“In Volley”* di Chieri, e Dina, assessore al Bilancio nella precedente legislatura.

«Un medico speciale, di altri tempi, ti guardava negli occhi e aveva trovato la cura» ricordandolo su Facebook. *«Mi ha curato per anni, non dimenticherò mai il suo tono pacato e i suoi modi gentili»* aggiunge, un altro, tra i tanti commenti on-line.

V. A.

Ricordiamo don Giovanni Griva

■ Era il decano dei sacerdoti diocesani. Non il più anziano, nonostante l'età di 97 anni, ma quello con più *“anni di messa”* 74, dall'ordinazione avvenuta il 29 giugno 1946, dalle mani del cardinale Maurilio Fossati.

Don Giovanni Griva è morto sabato 4 luglio scorso a Santena, nella stessa casa in cui era nato l'11 maggio 1923.

Dopo l'ordinazione don Giovanni aveva studiato per quattro anni a Roma, laureandosi in diritto canonico: era poi stato giudice al tribunale ecclesiastico interdiocesano di Torino, nel capoluogo piemontese ha svolto numerosi incarichi.

Nel 1952 diventa presidente dell'Opera diocesana d'assistenza, che si occupava degli immigrati.

Nel 1979 il vescovo gli affida la parrocchia torinese del Cottolengo, lui all'epoca aveva 56 anni e si catapulta nella nuova avventura.

Nel 1986 trasferimento a Trofarello nella parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta, e per otto mesi è anche parroco di San Rocco a Valle Sauglio, in parallelo c'è l'attenzione missionaria: aiuta le suore della congregazione Regina Pacis, con opere in Mali e Burkina Faso.

Nel 2006 cede il posto di par-



roco a don Sergio Fedrigo, e lui torna a Santena, nella casa di famiglia.

Un prete a 360 gradi, un uomo libero, che diceva sempre ciò che pensava, anche se non ha mai mancato d'ubbidienza al vescovo.

M. S.

CENTRO REVISIONI

Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad

Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche



Migliore & Tosco s.n.c.

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95

Maison Fleurie

Piazza Martire della Libertà, 11 Santena (TO)

Tel. 391 48 35 703

Fiori recisi e piante - Allestimenti floreali per matrimoni - Servizi floreali funebri

Si accettano prenotazioni per la festività di Ognissanti!

Orari delle celebrazioni Sante Messe

Villastellone

Feriali

Lunedì	18,30: Parrocchia
Mercoledì	18,30: Parrocchia
Venerdì	21,00: Parrocchia

Festive

Sabato (SS. Messe vigiliari)	18,00: Parrocchia
Domenica (SS. Messe festive)	10,00: Parrocchia

Orario delle Confessioni

al sabato ore 17-18 in parrocchia prima della S. Messa

Orario Ufficio Parrocchiale di Villastellone

lunedì solo al mattino ore 9,30 - 11,45
venerdì solo al pomeriggio ore 18,00 - 19,00

Chiuso: martedì, mercoledì, giovedì e sabato

Il parroco è in ufficio parrocchiale
al lunedì ore 10,30 - 12,00

Telefono Parrocchia 011 961 00 80

Villastellone

Prime
Comunioni

Sabato 26 settembre alle ore 16,00
Domenica 27 settembre alle ore 10,00
Sabato 10 ottobre alle ore 16,00
Domenica 25 ottobre alle ore 10,00
in chiesa parrocchiale

Cresime

Sabato 3 ottobre alle ore 16,00
e alle ore 18,00
in chiesa parrocchiale

Prime Confessioni

Festa del Perdono sabato 24 ottobre alle ore 21,00

Le celebrazioni del 2019:
i numeri delle tre parrocchie

Concluso il 2019, è stato possibile fare un bilancio delle celebrazioni complessive nei dodici mesi trascorsi. La tabella pubblicata qui sotto consente un riepilogo visibile con un solo colpo d'occhio.
Nota bene: i numeri in parentesi risultano dell'anno 2018.

	Cambiano	Santena	Villastellone	Totale
Battesimi	28 (38)	41(46)	15 (17)	84 (101)
Comunioni	55 (46)	72 (98)	32 (-)	159 (144)
Cresime	47 (100)	62 (81)	36 (32)	145 (213)
Matrimoni	5 (14)	8 (14)	7 (5)	20 (33)
Funerali	66 (78)	100 (133)	55 (56)	221 (267)

COMUNITA' di VILLASTELLONE

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

1. Rosso Martina; 2. Virano Ginevra.

Ritornati alla casa del Padre:

18. Ferro Giacinta (anni 104); 19. Manissero Francesco (anni 76); 20. Angiari Carlo (anni 89); 21. Mitola Donato (anni 96); 22. Bertola Luigi (anni 74); 23. Rossetti Gino (anni 77); 24. Bini Rosina ved. Ghelli (anni 88); 25. Inglese Damiano (anni 91); 26. Lombardozzi Vincenzo (anni 85); 27. Crivello Michele (anni 85); 28. Senneca Anna ved. Marino (anni 69); 29. Malosti Emilio (anni 75); 30. Mereo Bruna in Lillu (anni 78); 31. Magliano Caterina ved. Minuto (anni 96); 32. Fornengo Luciano (anni 85); 33. Bertollo Egidio (anni 86); 34. Crivello Albina ved. Migliore (anni 86); 35. Cavaglia Francesco (anni 87); 36. Perotto Rita ved. Domenino (anni 85); 37. Barbero Giovanni (anni 89); 38. Russo Annunziata (anni 76); 39. Bertollo Giovanni (anni 89); 40. Ambrosio Giovanna in Cavaglia (anni 59); 41. Bori Beatrice (mesi 4); 42. Balocco Sergio (anni 86); 43. Dominin Venicio (anni 84); 44. Visca Mariuccia (anni 89); 45. Gili Genoveffa ved. Piovano (anni 91); 46. Panero Francesco (anni 96).

OFFERTE

Le offerte per la parrocchia di Villastellone, nel periodo dal 9 marzo 2020 al 4 settembre 2020, sono di: 3.368 euro per messe in suffragio, funerali, matrimoni e battesimi.



**CIAK!
SI GIOCA**

BABY PARKING CENTRO EDUCATIVO

VIA MODIGLIANI 25 - SANTENA
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

PINUCCIA 338 4734085 • ELISABETTA 348 8796765
CIAKSIGIOCASNC@GMAIL.COM
WWW.CIAKSIGIOCABABYPARKING.IT



Macellai ... Dal 1972

di Corniglia Mauro

Carni: Bovine piemontesi,
Equine, Suine e Pollami.
Salumeria di 1^a qualità

Via Cavour, 65 - 10026 Santena - Tel. 011 949 20 76

Uno strumento utile
per la tua Pubblicità : **"Incontro"**

OFFERTE

Offerte per Battesimi, Matrimoni e Funerali:

(totale € 2.555,00)

Offerte per la Chiesa, Intenzioni varie e Giornale:

(totale € 2.235,00)

Per la Chiesa:

fam. Ronco Olga; fam. Grossi Enzo; Pioli Antonietta; fam. Vanzo; fam. Bottero; Rodda Carolina; N.N.; fam. Bronzo Caterina; Gruppo Avis Cambiano; fam. Martini Giuseppe; Garbin Vincenza; fam. Ronco; fam. Menardi; fam. Scaglia; fam. Taliano.

Per Intenzioni varie:

fam. Michellone e N. N. per igienizzazione chiese; in ricordo defunti Pezzo Virginia Grazioli; N. N. riscaldamento; Borgo per festa San Giovanni Vignola, Guidante, Sola, Gottardi, Dominici, Ferrarese; Amici del Presepe per riscaldamento chiesa S. Santo; Valentini-Capobiano anniversario; in suffragio Piovano Aiassa Domenica; N. N. per la parrocchia; N. N. e N. N. in onore Madonna delle Grazie; visite ai malati.

Per il giornale:

N. N.; fam. Scaglia e Novara; per pubblicità: Bar Dany; Macelleria Franco e Paolo.

COMUNITA' di CAMBIANO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

2.Unida Sebastiano Giovanni; 3.Montereale Gaia; 4.Maiolo Razetto Edoardo; 5.Salton Sofia Francesca.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

1.Ormea Pietro Paolo-Mantovani Federica.

Ritornati alla casa del Padre:

12.Pezzo Virginia (a.38); 13.Giammarino Gaetanina ved. Capiello (a.93); 14.Grosso Maria Angela ved. Landucci (a.87); 15.Stropiano Giovanna in Rinna (a.82); 16.Picanza Maria Leonzia in Moletta (a.82); 17.Menzio Ida ved. Piretta (a.93); 18.Grosso Teresa (a.94); 19.Simeoni Sergio (a.76); 20.Gonella Giuseppe (a.81); 21.Razzetti Domenica in Piovano (a.89); 22.Lago Olindo (a.80); 23.Boscolo Giorgio (a.81); 24.Silvestri Francesco (a.88); 25.Vigo Giovanna ved. Gararassino (a.87); 26.Pellegrin Gino (a.83); 27.Rubatto Rosa ved. Audenino (a.104); 28.Indelicato Vincenzo (a.86); 29.Gallo Maria Giovanna (a.90); 30.Loreti Paolo (a.82); 31.Roncadin Lino (a.89); 32.Panza Vito (a.65); 33.Balestracci Terenzio (a.84); 34.Taliano Giuseppe (a.89); 35.Rovei Felicità ved. Longhin (a.94); 36.Vella Domenico (a.95); 37.Tognasca Marisa in Varsalona (a.51); 38.Rivoira Cristina ved. Salvagiotto (a.89); 39.Chinaglia Ancilla ved. Rasetti (a.85); 40.Gazzillo Angelo (a.64); 41.Favero Livia ved. Raffaghelli (a.90); 42.Abele Giovanni Battista (a.91); 43.Menzio Enrica ved. Piovano (a.90); 44.Tournoud Franco (a.90); 45.Alberighi Teresa ved. Grosso (a.73); 46.Cappa Emma in Devalle (a.79).

Orari delle celebrazioni Sante Messe

Cambiano

Feriali

Lunedì	8,30: Parrocchia
Martedì	8,30: Parrocchia
Mercoledì	8,30: Parrocchia
Giovedì	8,30: Parrocchia
Venerdì	8,30: Parrocchia

Festive

Sabato (SS. Messe vigiliari)	17,00: Parrocchia
Domenica (SS. Messe festive)	9,00: San Rocco
	11,15: Parrocchia (no luglio-agosto)
	18,30: Parrocchia

Orario delle Confessioni

al sabato ore 17,45 - 18,30 in parrocchia dopo la Santa Messa

Orario Ufficio Parrocchiale di Cambiano

Lunedì, Mercoledì e Venerdì

solo al mattino ore 9,30 - 11,30

Martedì e Giovedì chiuso

Il parroco è in ufficio parrocchiale

lunedì ore 9,30 - 10,15 mercoledì ore 9,30 - 10,30

Telefono Parrocchia 011 944 01 89

Cambiano

Prime Comunioni

Domeniche 11 - 18 - 25 ottobre alle ore 11,15

Sabato 17 ottobre alle ore 17,00 in chiesa parrocchiale

Cresime

Domenica 27 settembre alle ore 16,00 e alle ore 18,00
in chiesa parrocchiale

Prime Confessioni

Festa del Perdono sabato 14 novembre alle ore 20,30

il prossimo numero
uscirà nel mese
di dicembre 2020

Sito Parrocchia di Cambiano:
<https://www.parrocchiacambiano.it>

Incontro: anno 6 - n. 2 settembre 2020
Periodico delle comunità cristiane di
Cambiano, di Santena e di Villastellone.
Supplemento de "lo specchio".
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.
Direttore responsabile: don Nino Olivero.
Redazione: don Beppe, don Mauro, don
Filippo, Aldo Viarengo, Mirto Bersani,
Marco Osella, Martino Pollone, Sara

Bauducco, Fratel Davide.
Hanno collaborato: Elio Migliore, Laura
Pollone, Giulia Calegari, Gruppo missionario
e Caritas, Anna Rita Lupotti, Tommy Mosso,
Andrea Antonielli, Chiara Falcone, Carlo
Smeriglio, Anna Maria Caterina e Giorgina.
Foto: Aldo Viarengo e archivio redazione.
Articoli e foto entro il **10 novembre 2020**
per e-mail: incontro@parrocchiasantena.it.

e, parrocchiadicambiano@libero.it
Per la pubblicità telefonare:
Santena 333 755 97 95
Cambiano 345 18 13 120
Villastellone 335 660 58 87
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm
(circa) è di € 24,59 più iva.
Impaginazione e Elaborazione grafica in
proprio: aldo.romano.viarengo@gmail.com

Stampa: Società Tipografica Ianni
s.r.l. Santena (To).
Stampato 7.700 copie.
Distribuzione gratuita.
Sono gradite le offerte di sostegno
e la collaborazione al giornale.
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi
articolo, inserzione o fotografia.
Il giornale è stato chiuso il 15 settembre 2020



COMUNITA' di SANTENA

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

2, Costantino Giovanni; 3, Sorbera Beatrice; 4, Mihaila Daniel Samuel; 5, Balocco Greta; 6, Grollino Dafne.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

1, Iannone Fabrizio e Filosi Cristina; 2, Fecchio Marco e Penoncelli Valeria; 3, Femia Luca e Sartiano Marolina.

Ritornati alla casa del Padre:

31, Melano Caterina *in* Giorda anni 82; 32, Giordano Antonio anni 79; 33, Migliore Maria *ved.* Gecchele anni 94; 34, Greco Giovanna *ved.* D'Agostino anni 80; 35, Gola Maria Alidia *ved.* Gola anni 94; 36, Palmieri Vincenzo anni 71; 37, Rubinetto Matteo anni 90; 38, Borcolli Beppina *ved.* Genero anni 87; 39, Migliore Francesco anni 84; 40, Marnetto Luigi anni 80; 41, Gallo Domenico anni 86; 42, Finale Francesco anni 81; 43, Monticone Ettore anni 74; 44, Perinetto Luigi anni 79; 45, Pieragnolo Antonietta *ved.* Saroglio anni 92; 46, Bosio Angelo anni 83; 47, Bassignana Enrichetta anni 66; 48, Vici Lucia; 49, Barbini Luciano anni 72; 50, Ollino Ezio anni 82; 51, Perrone Maddalena *ved.* Tosco anni 94; 52, Barroso Giovanni (Adriano Marai) anni 83; 53, Marocco Margherita *ved.* Ronco anni 97; 54, Cavagnero Adriano anni 77; 55, Genero Giacomo anni 72; 56, Valsania Vittorino anni 92; 57, Aimetti Maria Pia *in* Andreone anni 82; 58, Marocco Angelo anni 95; 59, Bergagio Filippo anni 79; 60, Basso Osvaldo anni 87; 61, Coppola Antonio anni 77; 62, Pisani Maria Assunta *ved.* Curiale anni 85; 63, Miacola Vito anni 60; 64, Coniglio Mariuccia *in* Curiale anni 64; 65, Lisa Vincenzo anni 83; 66, Arneodo Sergio anni 80; 67, Loi Claudio anni 58; 68, Elia Maria Grazia *ved.* Scalenghe 59; 69, Rainero Antonio anni 95; 70, Rabito Gaspare anni 83; 71, Burca Giovanni anni 80; 72, Mussinatto Graziella anni 81; 73, Chiantello Lidia *ved.* Domenino anni 90; 74, Patanè Matilde *ved.* Caccio anni 81; 75, D'Angelo Vincenza *in* Vizzini anni 74; 76, Vergnano Vittoria *ved.* Spinello anni 88; 77, Gilli Melchiorre anni 83; 78, De Iorio Francesco anni 76; 79, Griva don Giovanni anni 97; 80, Genova Giovanna anni 90; 81, Razzetti Maria Luigia anni 85; 82, Musso Maddalena anni 89; 83, Bechis Giuseppe anni 86; 84, Gennero Margherita *ved.* Bergoglio anni 94; 85, Franco Domenico anni 63; 86, Mangione Barbara *in* Santolorenzo anni 43; 87, Cassarà Vincenza *ved.* Celsa anni 91; 88, Vercellino Giacomo anni 98; 89, Costamagna Anna Teresa anni 77; 90, Aime Catterina *ved.* Sacchetto anni 89; 91, Faccin Adriano anni 78; 92, Dalessandro Benvenuto anni 95; 93, Ancona Antonia *ved.* Sammaruca anni 86; 94, Piovano Giovanni anni 93; 95, Scovazzo Carlo anni 79; 96, Ferranello Gaetana *ved.* Velardita anni 87; 97, Latino Carmelo anni 70; 98, Gammino Vito anni 85.

Santena**Prime Comunioni**

Domeniche 4 - 18 - 25 *di ottobre* alle **ore 11,15**
nella **chiesa di Case Nuove**

Cresime

Domeniche 4 - 11 - 18 *di ottobre* alle **ore 16,00**
in **chiesa parrocchiale**

Prime Confessioni

Festa del Perdono *venerdì 6 e sabato 7 novembre* alle **ore 20,45**
in **chiesa parrocchiale**

**Sostieni con il 5 x 1000 il Tuo
Circolo San Luigi di Santena**
Il codice è: 05037190013

OFFERTE

Dal registro parrocchiale, escluse le collette e le offerte delle celebrazioni

Offerte in suffragio di: (totale € 4.800,00)

Boraso Arduino; Cavaglia Carlo; Tesio Tommaso *e* Borgata Ponticelli; A. A.; Cavaglia Francesca *ved.* Borgarello; Rubinetto Matteo, *dai nipoti e le-*
va 1926; Bosio Angelo; Pieragnolo Antonietta; Barosso Giovanni Adria-
no; Valsania Vittorino; Gervasi Franco; Bergagio Filippo; Monticone Et-
tore; Marocco Margherita; Perrone Maddalena; Genero Giacomo; Rigo
Luciana; Pisani Assunta *ved.* Curiale; Ollino Ezio; Miacola Vito; Coniglio
Mariuccia *in* Curiale; Rainero Antonio *e dai amici e nipoti*; Arneodo Ser-
gio; Rabito Gaspare; Loi Claudio; Lisa Vincenzo; Palmieri Vincenzo; Elia
Maria Grazia; Burca Giovanni; Migliore Francesco; D'Angelo Vincenza;
Giordano Antonio; Chiantello Lidia *ved.* Domenino; Bassignana Enri-
chetta; Migliore Francesco *dai nipoti, fratelli e sorelle*; Chiesa Rina *dai cugi-*
ni; Barbini Luciano; Miacola Vito; Razzetti Marisa; Bechis Giuseppe;
Mangione Barbara.

Offerte per Battesimi, Matrimoni: (totale € 300,00)**Offerte per opere parrocchiali:** (totale € 2.065,00)

4 persone hanno chiesto l'anominato; Migliore Carla; *fam.* Fabaro-Occhet-
ti; Borgo Trinità; Borgata Ponticelli.

Offerte per il giornale: (totale € 310,00)

4 persone hanno chiesto l'anominato; *per foto anniversari; suff.* Genero
Lorenzo.

Offerte per la Caritas: (totale € 2.950,18)

2 persone hanno chiesto l'anominato; Griva Margherita; Pollone Lidia; Si-
ciliano Maria Tia; Tosco Martino e Isabella; Grobbo Michele e Tosco
Francesca (*offerta per mascherine in stoffa*).

Orari delle celebrazioni Sante Messe**Santena****Feriali****Festive**

Lunedì	18,30: Grotta
Martedì	18,30: Grotta
Mercoledì	18,30: Grotta
Giovedì	18,30: Grotta
Venerdì	18,30: Grotta

Sabato <i>(SS. Messe vigiliari)</i>	18,30: Parrocchia
Domenica <i>(SS. Messe festive)</i>	8,30: Case Nuove
	10,30: Parrocchia
	18,00: Parrocchia

Orario delle Confessioni sabato *ore 10,30-12,00* in Grotta

Orario Ufficio Parrocchiale di Santena

Lunedì, Mercoledì, Venerdì solo al mattino ore 9,00 - 11,00

Martedì ore 9,00 - 11,00 *e* 16,30 - 18,00

Giovedì ore 9,30 - 11,00 *e* 16,30 - 18,00

Sabato chiuso

Il parroco è in ufficio parrocchiale

martedì ore 18,00 - 19,00 *e* *giovedì* ore 9,30 - 11,00

Telefono Parrocchia 011 945 67 89

Sito Parrocchia Santena
<https://www.parrocchiasantena.it>

1° ANNIVERSARIO



Negro Maria
ved. Musso



Risi Maria Grazia
in Tosco



Adriano Rosina
ved. Tosco



Appendino
Giovanni Battista



Di Martino Michele



Silvestri Silvana



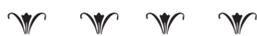
Stancanelli Nunzio



Genero Lorenzo



Chiarotto Fabio



Avviso. Tutti coloro che desiderano pubblicare la foto del *loro defunto*, oppure la foto in occasione dell'anniversario, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 20,00 €, utile per il sostegno al giornale. La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio.

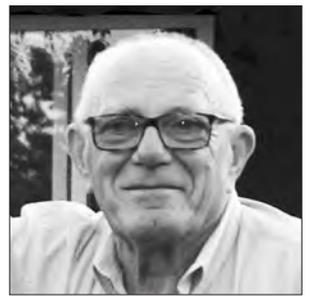
DEFUNTI



Migliore Roberto



Rubinetto Matteo



Perinetto Luigi



Lisa Vincenzo



Tesio Tommaso



Cavaglià Carlo



Perrone Teresa
ved. Torretta



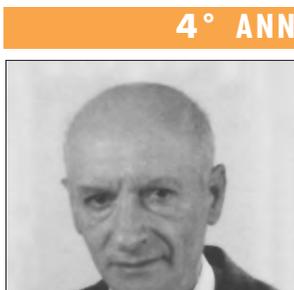
Cavaglià Francesca
ved. Borgarello



Serra Luigina
ved. Pinna



Marocco Margherita
ved. Ronco



Migliore Giuseppe



Migliore Giovanni

4° ANNIVERSARIO



Sammaruca Vincenzo



Chiesa Teresa
ved. Valsania



Fraccaro Maria
ved. Tosco

2° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri
ROSTAGNO s.r.l.
SANTENA - CAMBIANO - CHIERI
TROFARELLO - PECETTO Tor.
Tel. 011-9440254 Servizio continuo

ONORANZE FUNEBRI
I Gemelli
di Paolo Balocco
Via Cavour, 66 - SANTENA
Tel. 011 949.18.89 - 011 949.27.69
Cell. 335 825.40.29